

Codice A1614A

D.D. 31 dicembre 2024, n. 1118

DGR n. 49-626/2024/XII del 20 dicembre 2024 - Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Procedura di affidamento diretto a IPLA SpA nell'ambito dell'"in house providing" - impegno delegato di euro 410,00 sul cap. di spesa 144926 annualità 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione...



ATTO DD 1118/A1614A/2024

DEL 31/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: DGR n. 49-626/2024/XII del 20 dicembre 2024 – Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola – Procedura di affidamento diretto a IPLA SpA nell’ambito dell’"in house providing" - impegno delegato di euro 410,00 sul cap. di spesa 144926 annualità 2024 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 a favore dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) - CIG - B50113AA55

Premesso che:

- l’art. 1 della l.r. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste“ riconosce le foreste quale risorsa di materie prime ed energie rinnovabili, per la protezione del territorio, della vita umana e delle opere dell'uomo dalle calamità naturali e per la tutela della biodiversità;
- l’art 9 della Legge Regionale n. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste“ stabilisce che il piano forestale regionale rappresenta il quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati, in coerenza con le finalità di cui all'articolo 2 e in armonia con la legislazione nazionale e comunitaria, gli obiettivi e le strategie da perseguire nel periodo della sua validità;
- l’art. 25 della stessa l.r. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” prevede la promozione delle attività e degli interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio forestale;
- l’art. 3, comma 1 della l.r. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” dispone che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l’IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzia attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata; iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi; attività formative e di aggiornamento; corsi di addestramento dei cani, purché nel rispetto delle normative sul benessere animale; azioni di salvaguardia e di potenziamento di tartufaie naturali di Tuber

magnatum Pico;

- gli artt. 1 e 11 della l.r. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale” prevedono, tra l’altro, il miglioramento della competitività sostenibile del sistema agroalimentare, agricolo e rurale piemontese anche attraverso la realizzazione di Servizi e l’attuazione di interventi diretti a supporto dell’agricoltura operando tramite enti strumentali e affidamenti “in house”;

- il capo IV “Disposizioni per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo socio-economico delle zone montane “ della l.r. n. 14/2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” prevede, tra l’altro, la promozione della gestione delle risorse pastorali, anche attraverso la redazione dei piani pastorali, aziendali, comunali o sovracomunali;

- la l.r. n. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte" che prevede la programmazione e la pianificazione degli interventi di conservazione e valorizzazione della rete regionale del patrimonio escursionistico regionale;

- la l.r. 15/2018 “Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)” prevede, con revisioni annuali, la predisposizione del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, in coordinamento con gli strumenti di pianificazione previsti dalla l.r. 4/2009;

- la l.r. n. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, nella quale è previsto che la Regione effettui spese dirette per iniziative di interesse generale per il sistema delle aree protette;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 51-3451 del 6 giugno 2016 ha approvato il protocollo di intesa “La Regione Piemonte per la Green Education” sottoscritto a favorire processi e promuovere nuovi modelli culturali di attuazione e diffusione dei principi della “green e circular economy”; tale protocollo di durata quinquennale, tacitamente rinnovato ogni 5 anni, ha scadenza al giugno 2026;

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8-4585 del 23.01.2017, ai sensi dell’art 9 della Legge Regionale n. 4/2009, è stato approvato il Piano Forestale Regionale 2017-2027, con validità 2017-2027, che individua, fra gli strumenti attivabili per il raggiungimento degli obiettivi costituenti la strategia regionale in campo forestale, l’utilizzo di fondi regionali in ben 11 ambiti diversi.

Le ampie finalità previste dalle norme sopra richiamate sono state conseguite negli anni passati attraverso programmi di attività interdisciplinari che hanno visto, proprio nella loro trasversalità di competenze coinvolte, un punto di forza per l’ottenimento degli scopi prefissati;

infatti la DGR n. 49-626 del 20 dicembre 2024 avente per oggetto “Approvazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - Spesa complessiva di € 1.327.400,00 (di cui € 100.000,00 per l’anno 2025 ed € 1.227.400,00 per l’anno 2026)” ha:

1) approvato il programma di attività in materia forestale, ambientale e agricola per gli anni 2025-2026 di cui all’Allegato A alla stessa Deliberazione, che costituisce aggiornamento per il 2025 ed evoluzione per il 2026 del programma di cui all’Allegato A alla D.G.R. n. 3-7603 del 30.10.2023, destinando allo stesso risorse complessive pari a €1.327.400,00;

2) ha individuato, a copertura della spesa complessiva di € 1.327.400,00 le seguenti risorse

- € 1.050.000,00 stanziati per l’anno 2026 sul cap. 120682 – Missione 09 – Programma 05 del

Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Piemonte,

- € 100.000,00 stanziati per l'anno 2026 ed € 100.000,00 stanziati per l'anno 2025 sul cap 114170 – Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Piemonte,

- € 32.400,00 stanziati per l'anno 2026 sul cap. 122061 - Missione 09 – Programma 02 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Piemonte,

- € 45.000,00 stanziati per l'anno 2026 sul cap. 141638 - Missione 09 – Programma 05 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Piemonte;

3) ha demandato l'attuazione del programma alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) per quanto attiene alle risorse afferenti ai cap. 122061, 120682 e 141638 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Piemonte e alla Direzione regionale Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A) per quanto attiene alle sole risorse afferenti al cap. 114170 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Piemonte.

Considerato che, nel dettaglio, le attività di cui all'Allegato A alla DGR n. 49-626 del 20 dicembre 2024 riguardano il supporto tecnico scientifico specialistico nelle materie di competenza delle strutture regionali e comprendono:

A) Direzione regionale Ambiente, energia e territorio (A1600A)

- Settore Foreste: lo svolgimento di sopralluoghi, interventi, relazioni, elaborazione di statistiche forestali; attività tecnico-amministrative di accompagnamento al percorso di evoluzione delle normative forestali, comprese quelle inerenti la tracciabilità del legno (EUTR e EUDR) e l'esame di questioni interpretative; attività volte alla pianificazione forestale (istruttorie dei PFA-PGF e PPA-PPF); lo svolgimento di approfondimenti in materia di selvicoltura (valutazioni di situazioni specifiche, quali la gestione associata dei soprassuoli di robinia o più generali, come i sistemi silvopastorali) e di gestione forestale sostenibile (closer to nature) con studi sugli impatti (impronta di carbonio) anche in funzione dei bilanci di sostenibilità delle imprese e dell'erogazione dei servizi ecosistemici tra cui in particolare l'assorbimento della CO₂, la creazione degli stock di carbonio e lo sviluppo del mercato dei crediti di carbonio anche mediante la gestione dell'apposito registro; attività inerenti la tutela delle risorse forestali dai disturbi naturali, con particolare riferimento all'adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, e dagli agenti di avversità biotiche e abiotiche; azioni di valorizzazione delle risorse genetiche forestali a supporto degli adempimenti normativi, analisi territoriali, tecniche ed economiche per la programmazione vivaistica e la gestione dei materiali di base, la formazione e l'informazione degli operatori del settore, anche tramite le attività dei centri regionali per la castanicoltura e per la biodiversità; lo sviluppo della formazione e informazione forestale (extra FEASR) per la valorizzazione dell'imprenditorialità e la creazione di nuove imprese; la valorizzazione dei boschi vetusti e degli alberi monumentali piemontesi; attività in materia di filiera bosco energia, con particolare riferimento al supporto ai bandi e allo sviluppo di iniziative a favore degli operatori; la realizzazione di azioni per l'attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale;

- Settore Sviluppo della Montagna: attività in materia pastorale (comprendente le infrastrutture dedicate) e in materia di fruizione della montagna (rete escursionistica e viabilità turistica) e in merito alla definizione e caratterizzazione delle borgate montane;

- Altri Settori della Direzione: il monitoraggio della gestione dei rifiuti; lo svolgimento di attività di pianificazione, gestione, monitoraggio delle fasce fluviali e di divulgazione delle misure da applicare in fasce tampone; il supporto al Sistema delle Aree naturali protette regionali (attività di pianificazione delle aree protette regionali e dei siti della rete Natura 2000, monitoraggi specie e habitat, assistenza al report di cui all'art. 17 Direttiva Habitat, integrazione e gestione dati scientifici nelle banche dati naturalistiche, contrasto a specie esotiche invasive, ecc.); lo sviluppo delle attività

per la valutazione degli assorbimenti di CO₂ e per il bilancio delle emissioni di gas climalteranti regionali e dei servizi ecosistemici anche in un'ottica di conservazione della biodiversità in ambito urbano, rurale e forestale; l'informazione e la divulgazione sulla gestione del verde pubblico, in particolare per i piccoli comuni; le analisi territoriali e di contesto finalizzate e alla creazione di nuovi boschi in ambito urbano e il monitoraggio degli impianti effettuati.

B) Direzione regionale Agricoltura e cibo (A1700A)

- Settori vari: analisi territoriali e documentali per l'agricoltura sostenibile e le infrastrutture irrigue, in particolare riguardo a: verifica delle pratiche di riclassificazione della capacità d'uso dei suoli; proseguimento del rilevamento e cartografia dei suoli a scala 1:50.000 di aree pedemontane idonee all'agricoltura e alla castanicoltura; aggiornamento delle cartografie derivate dalla carta dei suoli a scala 1:50.000 con consegna dati per pubblicazione su internet; approfondimento sulle potenzialità e il valore ecosistemico dei suoli urbani; cartografia dell'attitudine alla coltivazione del nocciolo a scala 1:50.000 (da frutto e da tartufi neri) su ulteriori finestre di approfondimento nelle aree di maggiore produzione; attività di verifica degli interventi nella gestione delle pratiche vigneti.

C) Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

- Settore A1821A - Protezione Civile: sviluppo dell'aggiornamento annuale e degli approfondimenti territoriali del Piano regionale AIB.

Considerato inoltre che le attività di cui ai soprastanti punti A), B) e C):

1) sono state individuate in coerenza con le seguenti finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni intraprese negli anni precedenti;
- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali della Regione Piemonte;

2) rientrano tra quelle che il Settore foreste intende affidare direttamente ad IPLA SpA secondo un modello organizzativo "in house" ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 36/2023;

richiamata la l.r n. 12/1979 che istituisce l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA SpA) con le finalità di:

- studio e sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;
- studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari;

e che (Art. 1) impegna l'istituto ad operare a fini di interesse regionale valorizzandone (Art. 3) il carattere di strumentalità, individuando (Art. 4) la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

visti:

- la DGR n. 3-5426 del 25.7.2017 che modifica ed integra lo statuto di IPLA SpA;
- la DCR 237-38076 del 17.10.2017 avente per oggetto "Approvazione del nuovo testo dello statuto

dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)” che adegua lo statuto di IPLA SpA al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di “in house providing”;

- lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria del 08.05.2018 e atto notarile Notaio Maroz rep. 9.743/7.076 e, in particolare:

- a) l'art. 5 che definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- b) l'art. 7, comma 2 che individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- c) l'art. 17 che stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte che con D.G.R. n. 28 - 6928 del 22 maggio 2023 ha nominato Andrea MORANDO;

- l'art. 7 c. 2 del D.lgs 36/23 secondo cui “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche”.

Richiamate inoltre:

- le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021;

- l'art. 13 “Modalità di affidamento” delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento “in house” compete:

- a) la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. ora sostituita dalla valutazione di economicità prevista all'art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023;
- b) il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento.

Dato atto che, in relazione a quanto sopra, la società “in house” IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

ritenuto che l'apporto tecnico-strumentale di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle proprie esperienze, competenze e professionalità, costituisca elemento integrante “i vantaggi per la collettività” ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi “in house” di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l'opzione di libero mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nel collaborare con soggetti privi del patrimonio di conoscenze tecniche e amministrative posseduto da I.P.L.A. SpA;
- la perdita di neutralità ed oggettività che deriverebbe da atteggiamenti potenzialmente opportunistici di soggetti totalmente estranei alla pubblica amministrazione da cui deriverebbe un

aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività ed un aggravio, anche in termini di tempo da dedicare e di personale che sarebbe necessario affiancare a soggetti esterni alla pubblica amministrazione per garantirne la formazione tecnica, l'esecuzione delle attività e renderli operativi in modo autonomo;

ritenuto, infine, che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA SpA siano in linea con le risultanze dell'incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi dell'art.192 del precedente Codice di cui al D. Lgs 50/2016, ora art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

Considerato inoltre che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 82 del 09 Aprile 2019 “Accordo con SCR - Piemonte s.p.a. per la messa a disposizione delle piattaforme di e-procurement (Sintel-NECA)”;

- ai sensi dell'art. 25 del d.Lgs. 36/2023, l'amministrazione Regionale ha inteso utilizzare la piattaforma telematica per l'e-Procurement di Regione Lombardia - Sintel per l'affidamento del servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”;

il Settore Foreste ritiene pertanto di affidare direttamente alla società in house IPLA SpA, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023, e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo decreto (ovvero principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato), il servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola” con utilizzo della piattaforma telematica per l'e-Procurement di Regione Lombardia, SINTEL;

visto che è stata indetta sulla piattaforma SINTEL una trattativa diretta (procedura a T.D. n. 194621867) con la quale è stata invitata la società in House a partecipazione regionale I.P.L.A. S.p.A - P. IVA 02581260011 - con sede legale in C.so Casale, 476 - 10132 Torino, a presentare la sua miglior offerta economica per l'affidamento del servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”, fissando la spesa complessiva di euro 1.127.400,00 (€ 924.098,36 + IVA € 203.301,64), e allegando sulla piattaforma telematica SINTEL la seguente documentazione di gara:

- a) Lettera di Invito a presentare l'offerta (prot. 218885/A1614A del 23/12/2024);
- b) Scheda tecnica riepilogativa;

Il Responsabile della presente procedura di gara ai sensi dell'art.5 della L.241/1990 e s.m.i. è il Dirigente Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

a supporto del responsabile della presente procedura di gara è stato individuato il dott. Corgnati Marco quale referente tecnico del Settore Foreste.

a supporto del responsabile della presente procedura di gara è stata individuata la dott.sa Elisa CATALANO quale referente amministrativo del Settore Foreste.

I.P.L.A. S.p.A - P. IVA 02581260011 - con sede legale in C.so Casale, 476 - 10132 Torino, ha presentato in data 23/12/2024 (prot. SINTEL 1734973855960) su piattaforma SINTEL – procedura 194621867, la propria offerta economica, pari a € 924.098,36 + IVA € 203.301,24 per un totale di €

1.127.400,00 poi integrata, in data 24.12.2024 con comunicazione ID SINTEL 194754600 - prot. 219396/A1614A del 24/12/2024, contenente:

- documento d'offerta della piattaforma SINTEL,
- n. 16 schede progettuali con la descrizione delle attività (Allegati A.2 parte integrante del presente provvedimento),
- offerta economica complessiva pari ad € 1.127.400,00 (€ 924.098,36 + IVA € 203.301,24), (Allegato A.1 parte integrante del presente provvedimento) da cui non si evince un ribasso rispetto alla base d'asta originaria di € 924.098,36,
- CV.

in data 27.12.2024 la fase di valutazione del mercato per la realizzazione del servizio "Programma di attività 2025-2026 di interesse regionale in materia forestale, ambientale agricola" (ID 194621867) è stata completata attraverso l'aggiudicazione ad IPLA SpA.

Vista la documentazione prodotta dalla procedura di trattativa diretta (report 3508126 e 3508127 relativi alla procedura a T.D. n. 194621867) svolta sulla piattaforma SINTEL .

Viste le 16 Schede progettuali di IPLA SpA pervenute in data 24.12.2024 tramite la Piattaforma SINTEL per una spesa complessiva di euro 1.127.400,00 IVA compresa per lo svolgimento del servizio di "Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola";

Valutata l'economicità dell'offerta economica presentata da IPLA SpA pari ad euro € 1.127.400,00 (€ 924.098,36 + IVA € 203.301,24) e ritenute le suddette tariffe del personale IPLA S.p.A. congrue sulla base del documento elaborato da IPLA S.p.A. e validato dal proprio Collegio Sindacale con cui l'Istituto ha effettuato una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe.

rilevato che le attività di dettaglio di cui sopra rientrano, come tipologia, fra quelle oggetto delle valutazioni comparative precedentemente citate e che i relativi costi evidenziati rientrano fra quelli oggetto di comparazione;

Ritenute le 16 Schede progettuali pervenute in data 24.12.2024 da IPLA Spa, economicamente vantaggiosa e rispondente agli interessi dell'amministrazione;

considerato che fra gli obiettivi assegnati all'Amministratore Unico di IPLA SpA per l'anno 2024 con DGR n. 30-8020 del 22 dicembre 2023, è compreso (Allegato B) – obiettivo n. 4) quello relativo alla "predisposizione di un modello di proposta tecnico-economica, da adottare per ciascun progetto/commessa, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici di gestione progetti, che preveda: obiettivi intermedi e finali, programmazione delle risorse nel tempo per ciascuna attività e per profilo professionale e indicatori sintetici, al fine di collegare il monitoraggio della spesa e delle attività per progetto con la rendicontazione complessiva già prevista dal Piano 2023";

considerato che sarà necessario quindi procedere, prima dell'affidamento del servizio di "Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola", all'allineamento dei contenuti delle Schede progettuali pervenute in data 24.12.2024 nell'ambito della procedura a T.D. n. 194621867 della piattaforma SINTEL al suddetto obiettivo n. 4) di cui all'allegato B alla DGR n. 30-8020 del 22 dicembre 2023, assegnato all'Amministratore Unico di IPLA SpA per l'anno 2024;

considerato che, contestualmente all'allineamento dei contenuti di cui al paragrafo precedente è necessario procedere, prima dell'affidamento del servizio di "Realizzazione del programma 2025-

2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola” all’adeguamento del paragrafo “pagamenti” di ciascuna scheda progettuale conformemente a quanto previsto all’art. 5 dello schema di contratto;

Rilevato che successivamente alla DGR n. 49-626 del 20 dicembre 2024, in un più generale ambito di contenimento della spesa della Regione Piemonte, sono state azzerate le assegnazioni di bilancio sui capitoli di spesa 120682, 122061 e 141638 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Stante la conseguente impossibilità di procedere all’impegno delle risorse e quindi al perfezionamento dell’affidamento del servizio “Programma di attività 2025-2026 di interesse regionale in materia forestale, ambientale agricola”;

ritenuto pertanto di rimandare a successivi atti, condizionatamente alle disponibilità di bilancio:

- l’approvazione dell’offerta economica e delle Schede progettuali di dettaglio (presentate da IPLA SpA in data 23.12.2024 e 24.12.2024 nell’ambito della procedura SINTEL ID 194621867 - prot. di ricevimento n. 219396/A1614A del 24/12/2024) costituenti, nel loro insieme, il servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola” di cui ai punti A), B) e C) (parte) dell’Allegato A alla DGR n. 49-626/2024/XII del 20 dicembre 2024;

- l’affidamento diretto delle suddette attività nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

- l’approvazione, per l’affidamento diretto di cui sopra, dello schema di contratto, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell’art. 13 delle “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021,

- l’impegno a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 – codice beneficiario 67116) delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”.

Visto quanto disposto dall’art. 23, comma 5, del D.Lgs. 36/2023 “Con proprio provvedimento l’ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche di cui all’articolo 25. Gli obblighi informativi di cui al primo periodo riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all’articolo 7, comma 2”, tenuto conto di quanto stabilito nella determinazione ANAC 4/2011 agg. con delibera ANAC 585 del 19/12/23, al servizio di “Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola”, è stato attribuito il codice identificativo di gara CIG: B50113AA55.

rilevato che, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, ha ribadito nelle proprie linee guida che il contributo dovuto alla stessa “deve essere versato ogniquale volta venga avviata una procedura finalizzata alla realizzazione di un lavoro pubblico o all’acquisizione di beni e servizi, indipendentemente dal buon esito della procedura stessa”;

Ritenuto, pertanto, indispensabile procedere all’impegno di spesa di euro 410,00 sul capitolo di spesa 144926/2024 (Missione 01 -Programma 0101) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, fondi regionali, parte fresca, per il pagamento del contributo a favore dell’ANAC

(cod. beneficiario 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - Codice Fiscale 97584460584, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, n. 610 mediante impegno delegato della struttura amministrativa responsabile del capitolo Direzione "A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio";

i dati per la codifica della transazione elementare di cui al D.lgs 118/2011 sono contenuti nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nei rispettivi esercizi di competenza;

- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario regionale 2024- 2026, annualità 2024;

- il programma dei pagamenti del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- è verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

- il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023 è il Responsabile del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

verificata la conformità con la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro € 410,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026";
- la DGR n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la Legge regionale n. 20 del 01/08/2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 46-117/2024/XII del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la l.r. 29 novembre 2024, n. 26 " Disposizioni finanziarie del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 39-470/2024/XII del 02 dicembre 2024, "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

determina

per le motivazioni di cui in premessa, nell'ambito dell'attuazione del programma 2024-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola di cui alla DGR n. 49-626/2024/XII del 20 dicembre 2024, di:

1) rimandare a successivi atti, condizionatamente alle disponibilità di bilancio:

- l'approvazione dell'offerta economica e delle Schede progettuali di dettaglio (presentate da IPLA SpA in data 23.12.2024 e 24.12.2024 nell'ambito della procedura SINTEL ID 194621867 - prot. di ricevimento n. 219396/A1614A del 24/12/2024) costituenti, nel loro insieme, il servizio di "Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola" di cui ai punti A), B) e C) (parte) dell'Allegato A alla DGR n. 49-626/2024/XII del 20 dicembre 2024;

- l'affidamento diretto delle suddette attività nei confronti di IPLA S.p.A. (P.IVA 02581260011) con sede in Torino, Corso Casale 476, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023;

- l'approvazione, per l'affidamento diretto di cui sopra, dello schema di contratto, redatto conformemente alle indicazioni di cui al c. 1 dell'art. 13 delle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 21 - 2976 del 19.03.2021,

- l'impegno a favore di IPLA SpA (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011 - codice beneficiario 67116) delle risorse necessarie per la realizzazione del servizio di "Realizzazione del programma 2025-2026 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola".

2) impegnare la spesa di euro 410,00 sul capitolo di spesa 144926/2024 (Missione 01 -Programma 0101) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024, fondi regionali, parte fresca, per il pagamento del contributo a favore dell'ANAC (cod. beneficiario 297876) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - Codice Fiscale 97584460584, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, n. 610 mediante impegno delegato della struttura amministrativa responsabile del capitolo Direzione "A11000 - Risorse Finanziarie e Patrimonio".

La transazione elementare del sopra elencato movimento è rappresentata nell'Allegato "Appendice A - elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3) dare atto che:

- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,

- il presente provvedimento non determina ulteriori oneri diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

4) stabilire che la liquidazione di euro 410,00 sarà effettuata sul capitolo di spesa n. 144926/2024, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'esercizio finanziario 2024 del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026;

5) dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, come previsto dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, è il Dirigente del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Dati di amministrazione trasparente:

- Modalità Individuazione Beneficiario: Procedura SINTEL ID 194621867;
- Beneficiario: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - Cod. Fiscale 97584460584;
- Importo: Euro 410,00 IVA inclusa;
- Dirigente responsabile: Ing. Enrico Gallo

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1118/A1614A/2024 DEL 31/12/2024**

Impegno N.: 2024/29496

Importo (€): 410,00

Cap.: 144926 / 2024 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI IVI COMPRESO IL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE (LEGGE 114/2014 E LEGGE 266/2005) - DIR A11000

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Soggetto: Cod. 297876

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.01.010 - Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0101 - Organi istituzionali